Anno XXXVII — Martedì 22 Gennaio 1884 — N. 18

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Le sedute delle Cortes spagnuole sono state sospese Sabbato con un decreto reale, letto dal nuovo primo ministro, Cànovas del Castillo. È superfluo far osservare che questa sospensione non sarà seguita da ripresa, per ciò che riguarda la Legislatura presente. Più tardi, un altro decreto reale scioglierà le Cortes e convocherà i collegi elettorali. Intanto, il Ministero conservatore avrà non poco da fare, o piuttosto da disfare. Il Gabinetto Posada-Herrera ha profittato della sua effimera esistenza per mutare e rimutare nell' amministrazione, e tra i suoi membri s' è distinto particolarmente il Lopez-Dominguez per la smania di riformare, col pretesto di riordinare l' esercito, di democratizzarlo e in pari tempo introdurvi un maggiore spirito di disciplina e farne l' appoggio sicuro e fidato della monarchia. Il Quesada cercherà di riparare ciò che v' è di riparabile nell' opera del suo predecessore. Sotto il Ministero Cànovas è assai improbabile che la Spagna venga sorpresa da sedizioni militari. In generale rinascerà la fiducia, si ravviverà negli animi il senso della sicurezza. Gli affari, che continuarono a declinare dall'ottobre in poi, riprenderanno lena. Il Ministero volgerà poi le sue cure speciali alla preparazione del terreno elettorale.

Pare che il ritorno dei conservatori al potere abbia contentato tutti in Ispagna. Non parliamo della nazione, la quale desidera soltanto un Governo capace di tutelare efficacemente la sua quiete e il suo lavoro. ma sagastini, e *izquierdisti* e repubblicani sembrano soddisfatti della decisione presa dal re. Si dice che gli sia stata suggerita dallo stesso Posada-Herrera, dopo il voto della Camera; e non abbiamo difficoltà a crederlo. È tanta la concordia delle frazioni liberali che preferiscono il vantaggio dell'avversario comune al vantaggio d' una di esse. I fusionisti dicono ai Sinistri dinastici: — Il re non ci ha chiamati, ma abbiamo la consolazione d'avervi dato scaccomatto nelle Camere, di vedervi delusi nella speranza d'ottenere il decreto di scioglimento e di constatare che il risultato del vostro liberalismo è quello di rimettere in iscanno i conservatori. — I Sinistri rispondono: — Meglio i conservatori di voi; noi siamo il partito dell'avvenire, voi siete un partito moribondo; ciò che non ci è riescito di far oggi, lo faremo domani; possiamo aspettare; intanto un po' di regime conservatore fa bene ai nostri interessi — Anche i repubblicani devono veder più volentieri il Cànovas del Sagasta al potere; imaginandosi che ciò ch' essi chiamano la reazione giovi ai loro scopi. Il Canovas regna sulle ruine della conciliazione liberale, tra le dissensioni dei suoi avversarii, e, se non c' inganniamo, il suo regno prometie di durare. Lui e, grazie a lui, il partito conservatore sono esciti con un incremento d' autorità dalle ultime prove e in ispecie dalla discussione dell' Indirizzo, nella quale il Cànovas ha rivelato una volta di più le sue qualità d' uomo di Stato e la sua valentia parlamentare. Con che arte sapeva fomentare le discordie dei liberali, mentre affettava di blandire or questo or quello, sino a far credere che il programma della *Izquierda*, con suffragio universale e revisione della Costituzione, potesse, in dati casi, essere il suo! Avea, però, un abilissimo coadiutore nel Romero Robledo, l'attuale ministro dell' interno, il quale, come membro della Commissione dell' Indirizzo, corrispose interamente all'aspettativa del suo capo. Un personaggio che crebbe pure nella stima dei suoi concittadini, durante la discussione dell' Indirizzo, è il Martoz, ex-repubblicano, per le sue dichiarazioni leali di monarchismo.

L' invio del Gordon nel Sudan è un atto sagace del Ministero Gladstone. Il Gordon (il quale differisce la sua partenza per il Congo) è, per esperienza personale l' uomo adatto ad eseguire le decisioni del Governo inglese e a negoziare col *Mahdi* un accomodamento. Con l' Abissinia il Governo egiziano ha già intavolato trattative, le quali danno speranza di buon risultato.

La crisi operaia in Francia

I deputati di Parigi devono, in questo momento, fare riflessioni non poco sgradevoli sull' inconveniente che v'ha a rappresentare la popolazione parigina.

Molto probabilmente, del resto, non avranno atteso il momento attuale per abbandonarsi ad amare riflessioni e devono esser già divenuti in cuor loro, conservatori pur restando, in apparenza, fedeli al radicalismo.

La Francia, da due anni a questa parte, dopo il famoso *krach* del gennaio 1882 traversa una crisi economica, che colpisce, più o meno, tutte le classi della popolazione.

Gli operai, i produttori, i capitalisti patiscono degli stessi mali in tutta la Francia.

Il governo repubblicano, il quale non ha fatto quanto avrebbe potuto fare, se non per impedire almeno per attutire le conseguenze del *krach*; che ha forse ancora provocato la rovina allo scopo di colpire un istituto di credito, caro al partito legittimista e clericale, — il governo diciamo — è stato colpito anch' esso come tutti gli altri.

Esso paga il fio della propria imprudenza, con una diminuzione considerevole nelle sue entrate, colle difficoltà che gli creano la situazione finanziaria, la mancanza di fiducia del risparmio e le rovine, che furono la conseguenza dello sfacelo del 1882.

La classe operaia è pur troppo quella che più d' ogni altra risente per il ristagno degli affari. Ma mentre, in tutta la Francia, essa sopporta pazientemente i suoi guai, in attesa di giorni migliori, a Parigi, com' era da aspettarsi, pretende che i suoi deputati trovino il modo di riparare alle sue sofferenze.

Badiamo; essa è logica: non fa che reclamare ciò che le è dovuto: le hanno talmente frastornato il capo con paroloni altisonanti; le hanno detto e ripetuto più volte in prosa, in versi ed anche in musica ch' essa è unicamente sfruttata a benefizio dei potenti; che è la vittima dell' infame capitale, che, chiedendo oggi ai deputati dell' estrema sinistra di trovare un rimedio alla sua sciagurata condizione, non fa, per così dire, che reclamare il mantenimento di promesse fatte.

Ma l' impotenza nella quale si trovano i loro deputati di nulla fare di pratico che valga a mutare una situazione, che è la conseguenza immediata d' uno stato di cose economico, come è tutto ciò che si riferisce alla questione dei salari e del lavoro, non varrà ad aprir loro gli occhi.

Gli operai persisteranno a credere che tutte le questioni che loro premono, possono essere risolute colla violenza; mediante lo scannamento dei borghese e il *patatrac* sociale. Ciò probabilmente si susurra già alle loro orecchie da altri, che ambiscono di prendere il posto dei deputati impotenti.

La rivoluzione stessa, abortendo come abortirono tutte le rivoluzioni sociali, non basterebbe a disilluderli.

Un' ottima proposta

Chi ha tenuto dietro alle discussioni parlamentari che sono venute svolgendosi alla Camera dei deputati nella prima metà dell' anno decorso, deve ricordare la proposta, e quindi l' impegno assuntosi dall' on. Zanardelli — in quel tempo Ministro pel Culto, di elevare le congrue parrocchiali troppo meschine — Il ministro trovò allora la più ampia adesione nel Parlamento e l' approvazione generale del paese; senonchè per attuare l' iniziativa del deputato d' Iseo era indispensabile di vincere la grave difficoltà di trovare i mezzi occorrenti, mentre il fondo per il culto non permetteva allora e forse non lascia ancora un margine sufficiente per questo aumento.

Ora a questo proposito la *Rassegna Nazionale* di Firenze mette fuori una proposta che ci sembra meritevole della maggiore attenzione per parte del governo e di quanti vi possano essere interessati.

Ecco intanto la proposta della *Rassegna*:

« Quella rendita di tre milioni e duecentoventicinquemila lire che lo Stato mette ogni anno a disposizione del Pontefice per effetto della legge sulle guarentigie, dedichiamola a questo scopo finchè non viene riscossa. Essa non è altro che la *mensa* vacante del vescovo di Roma — e queste *mense vacanti* per la legge del 1867, si devono appunto erogare nel miglioramento della condizione dei parroci.

« Anche a noi il ragionamento pare ben fondato e tale da rendere, senz' altro, attuabile un provvedimento che è insieme un atto di giustizia e di buona politica.

« Pensiamo che in Italia vi sono novemila parroci che hanno meno di ottocento lire all' anno, e di questi oltre duemila ne hanno meno di quattrocento. Non c' è dubbio che questi sono altrettanti malcontenti.

« Consideriamo che la nuova legge elettorale ha aumentato d' assai l'influenza del parroco sulle elezioni, e non dimentichiamo che questa appunto è la via per cui la politica del Papa si dispone a minare l' edifizio nazionale.

« Un provvedimento per il clero inferiore non può tardare a darci largo frutto. »

Figli che fischiano i padri

Il *Capitan Fracassa* ha dato fra le amenità che un certo Bertoletti è ritornato a Ravenna dopo aver fischiato suo padre che partiva pellegrino per Roma.

La cosa si credette appunto una *invenzione amena* ma pur troppo si è verificata un fatto.

Ora l' *Opinione* osserva giustamente sdegnata su questo proposito:

« Tra i fischiatori di Forlì, di Pesaro, d' Imola, chi sa quanti Bertoletti vi furono? Poichè son formate di Bertoletti tutte queste legioni briache, che in alcune provincie d'Italia fischiano e pigliano a sassate i pellegrini. Sono i figli che insultano i padri, e poi ritornano a casa contenti delle loro prodezze.

« I padri hanno combattuto a Goito, a Pastrengo, a Vicenza, a Venezia, a Roma, in Crimea, a San Martino, a Varese: i figli più valorosi dei padri, combattono contro i treni in marcia e non adoperano altre armi che la fionda del giovinetto David.

« I padri hanno sofferto per la causa della libertà, sono stati rinchiusi in carcere, hanno sfidato il patibolo vissero i migliori anni della loro vita in esilio, per far l' Italia indipendente e una. I figli abbandonano anch' essi la casa paterna, conquistano nella notte, col grave rischio di cogliere un infreddatura, i binari e i casotti della ferrovia; e di là gridano con quanto fiato hanno in gola: *abbasso i barbacani*. Pel Bertoletti *junior* il *barbacane* è il Bertoletti genitore, il quale, nato e cresciuto sotto il governo pontificio, si mostra grato al Re che lo ha fatto cittadino di una libera nazione.

« I padri, insomma, son quasi tutti *reduci dalle patrie battaglie*; i figli son *reduci dalle fischiate*.

« Tutto ciò è *ameno* e doloroso al tempo stesso. »

PELLEGRINAGGIO NAZIONALE

TERZO PERIODO

Telegrafano all' *Italia* da Roma 21 (ore 9 15 a.)

Alle 9 in piazza Termini i delegati del pellegrinaggio dispongono gli ultimi venuti. Precede come per i due precedenti cortei il concerto municipale di Roma, un pelottone di vigili, i gonfaloni dei rioni e lo stendardo di Roma abbrunato recato da un tenente dei vigili.

Segue il duca Torlonia ed il prefetto on. Gravina, seguito dai consigli comunali e provinciali.

Un drappello di guardie di città chiude il gruppo dei rappresentanti. Segue il Comitato centrale esecutivo con alla testa il principe d' Avella, poi il comizio dei veterani e i superstiti dei Mille con corona, quindi vengono le scuole normali e le alunne della scuola professionale vestite di bianco e portanti una corona di fiori artificiali magnifica.

Seguono gli impiegati delle amministrazioni centrali, gl' istituti di credito, la Camera di Commercio, le Accademie e Società scientifiche; notansi, Sella, Minghetti, Mamiani.

Quindi le associazioni di Roma.

Tutte le rappresentanze hanno ricche corone.

La provincia di Pesaro è la prima ad aprire il corteo. È numerosissima, moltissime corone e molte bandiere. La folla applaude lungo il tragitto lo stendardo della provincia.

Segue Bologna con 180 superstiti delle patrie battaglie in divisa. Splendido gruppo che riscuote gli applausi della folla.

Quindi tutte le altre provincie in ordine di sorteggio.

Magnifico il gruppo dei paggi con gonfaloni delle *contrade* di Siena.

La folla saluta i stendardi con grandi battimani e colle grida di *Viva Siena*.

In coda al corteo sono tutte le rappresentanze dei comuni di quelle provincie che non hanno potuto prender parte ai precedenti corteggi.

Il corteo imponentissimo si calcola di oltre 20 mila persone, 220 bandiere 24 concerti e 150 corone.

Ora comincia la marcia verso il Pantheon.

— (Ore 9.30 a.) — Il corteo odierno è composto di circa 20,000 pellegrini, dei quali 696 da Pesaro, 2000 da Salerno, 1223 da Caserta, 3000 da Avellino, 1500 da Grosseto, 600 da Pisa, 1600 da Catanzaro, 700 da Modena, 1100 da Perugia, 3500 da Siena, 1000 da Foggia, 1300 da Lecce, 2000 da Ascoli, 360 da Piacenza.

— I pellegrini bolognesi furono ieri ricevuti e accompagnati al loro ingresso in città da una salva di battimani.

— I pellegrini di Trivizzano e quelli di Pesaro si riunirono ieri a banchetto. Erano in 200 e al posto d'onore sedeva Terenzio Mamiani.

Stanno organizzandosi altri banchetti.

— Oggi nel corteo, Bossi e Pessa, rivestiti della divisa dei granatieri di Carlo Alberto, deporranno una corona sulla tomba del Re Vittorio Emanuele.

È venuto da Piacenza il corpo dei mazzieri municipali in costume.

— L'udienza reale fissata per domani al Comitato centrale che deve offrire al Re l'*album*, venne rinviata.

— Il prefetto offrì iersera un banchetto alle rappresentanze di Palermo.

A questo banchetto assistevano pure gli onorevoli Crispi e Morana.

Telegrammi dell' *Agenzia Stefani*:

Roma 21 (Mezzodì) — Il corteo del terzo pellegrinaggio, imponente per numero, sfila ancora in mezzo ad una folla anche maggiore di quella dei precedenti pellegrinaggi. I pellegrini di Bologna ed Imola vennero vivamente applauditi.

Roma 21, (ore 1.30 p.) — In questo momento il corteo è finito di sfilare in piazza di Spagna. Impiegò circa tre ore a sfilare. Calcolasi che la coda del corteo giungerà al Pantheon alle ore tre. Ordine perfetto. La giornata è primaverile. Lo spettacolo è grandioso.

Nostro telegramma particolare:

Roma 21. (Ore 17. 55) — Il terzo corteo, superiore ai precedenti è riuscitissimo. Calcolansi 24000 i pellegrini partecipanti alla cerimonia. Bologna oltre 2000 con numerosa compagnia di superstiti. Acclamatissima Imola. Splendido il corteo delle contrade di Siena e quello numerosissimo di Caserta.

Il Re e i Lincei

All'adunanza dei Lincei Sella lesse il seguente messaggio Reale:

« Caro Sella,

« Con molta soddisfazione ho appreso che i premi da me istituiti nel 1878 contribuirono al movimento scientifico del paese.

« Già io avevo notato il grande numero di memorie presentate nell'ultimo concorso al premio per le scienze biologiche e la necessità in cui l'Accademia si trovò di dividerlo tra due lavori di indole del tutto diversa. Nè mi sfuggì l'aumento della rappresentanza di dette scienze, che l'Accademia ritenne opportuno in occasione della recente riforma del suo statuto.

« Amo credere che ciò significhi un maggiore sviluppo degli studi biologici in Italia, e considerata la loro importanza ed utilità, non solo me ne rallegro, ma desidero contribuire al loro ulteriore sviluppo.

« Voglia quindi, signor presidente, annunciare all'Accademia, che al premio risultante per le scienze biologiche fra quelle da me fondate nel 1878, un novello ne aggiunge, pure di lire diecimila, da conferirsi a favore delle scienze stesse, suddivise nel modo che all'Accademia parrà migliore.

« Riceva i più cordiali saluti dell'affezionatissimo suo

« Roma, 19 gennaio 1884.

« UMBERTO »

I soci i quali in segno di riverenza ascoltarono in piedi la lettura del messaggio, accolsero con unanimi applausi l'annunzio della munificenza reale, e diedero incarico alla presidenza di esprimere a Sua Maestà la riconoscenza dell'Accademia.

Le smentite dell' on. Musini

Leggiamo nella *Gazzetta di Parma*:

Il *Presente* ha aspettato fino a ieri a parlare delle dimostrazioni popolari avvenute recentemente nel circondario di Borgo San Donnino, nella speranza che una luce miracolosa sarebbegli apparsa, onde rischiarare le tenebre della sua mente.

E la luce, infatti, gli è venuta, proprio da Zibello, sotto forma di un telegramma dello stesso on. Musini, il quale protesta che tutto quanto abbiamo detto è una mera invenzione e che, ovunque egli fu presente, si ebbe un ordine de' più perfetti. Naturalmente il *Presente* si tiene pago delle dichiarazione dell'on. Musini e lascia credere che abbiamo detto delle falsità.

Malgrado questo, manteniamo per filo e per segno quanto, attingendolo da fonti diverse, ma ugualmente degne della massima fiducia, abbiamo narrato in proposito. L'on. Musini dice che non vi fu disordine alcuno. Dio buono! Converebbe sapere cosa l'on. Musini intenda per ordine pubblico.

Del resto, la più bella risposta che noi possiam dare alle smentite dell'on. Musini è il fatto che la R. Procura del Re ha iniziato procedimento contro di lui per titolo di eccitamento a commettere reati contro le persone e le proprietà, e ciò dietro denunzia dell'Autorità politica. Anche l'officioso *Popolo Romano* lo annuncia.

Oh sì, onor. Musini che « sarebbe ora di finirla! »

L'ASSASSINIO DI MONSIGNORE

Nell'autopsia fatta al cadavere di monsignor De Cesare fu constatato che egli morì in seguito a 27 ferite.

Furono causa immediata della sua morte due colpi entrati nella cavità cranica.

Il servo Vajo e la Agnese sono sempre negativi.

Essi cadono però sempre in continue contraddizioni.

Furono interrogati tutti gli inquilini della casa abitata dall'assassinato.

Credesi che gli assassini sospettassero che monsignor De Cesare fosse in possesso di 50,000 lire ricevute per provvedere alle spese per la beatificazione di Maria Cristina.

Invece il De Cesare aveva riscossa la somma, ma la aveva subito depositata, per cui gli assassini furono delusi nel loro triste intento.

IN ITALIA

ROMA 20 — Oggi il Re ricevette in udienza l'Associazione monarchica di Forlì, che presentò a S. M. un bellissimo indirizzo di devozione alla Dinastia. Il Re gradì assai il patriottico indirizzo: disse che conosceva per prova il patriottismo di quelle forti popolazioni e promise di nuovo non essere lontano il suo viaggio nelle Romagne.

Il colloquio del Re coll'Associazione di Forlì durò quasi un'ora.

Al Pellegrinaggio nazionale di domani parteciperanno oltre 30,000 persone. Oltre 1000 Associazioni saranno rappresentate.

— Il Re ricevette ieri una Rappresentanza dei Mille.

— Sinora sono pochi i deputati giunti a Roma. Non si ha indizio di battaglie nelle prime sedute della Camera. Nè l'interpellanza sull'art. 100 della legge elettorale, nè quella sulle capitolazioni tunisine sono state presentate alla Presidenza.

Domani si riuniranno alcuni deputati della *Destra* e del *Centro* per esaminare gli emendamenti da proporre alla Riforma Universitaria del Baccelli. Credesi che parecchi emendamenti saranno di molta importanza per l'economia generale della legge.

Oggi l'on. Sella diede lettura all'Accademia dei Lincei del Messaggio del Re. Venne accolto con applausi.

Nel pomeriggio, il Re venne fatto segno ad un'entusiastica ovazione per parte della folla.

VENEZIA 21 — È morta ieri la principessa Emilia Metternich, appartenente alla famiglia del celebre ministro dell'Austria.

MANFREDONIA 20 — Quest'oggi è morto qui mons. Feoli, vescovo di Manfredonia.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Nei quartieri più popolosi di Parigi furono affissi ier l'altro dei manifesti in carta rossa che portavano scritto, a grandi lettere, le parole « Appello alla canaglia. »

Questi manifesti invitavano i cittadini a una grande manifestazione che avrebbe lo scopo di fare intendere, per amore o per forza, alla Camera dei rappresentanti le rivendicazioni popolari.

AUS. UNGH. — La curia regia di suprema istanza ha pubblicato la sua definitiva sentenza nel processo per l'assassinio dell' *judex curiae* conte Majalath, confermando la condanna a morte per Spagna. Pitely e Berecz.

Questi in seconda istanza, era stato condannato a quindici anni di carcere essendo stato ritenuto soltanto come autore morale e istigatore al delitto. La suprema istanza ha condannato a morte anche lui, ritenendolo meritevole di pena più severa.

Il pubblico applaudì alla lettura dei considerandi condannati Berecz.

RUSSIA — Il *Berliner Tagblatt*, che ha Pietroburgo un corrispondente di solito molto bene informato smentisce, recisamente le notizie intorno a un attentato contro lo czar e conferma trattarsi unicamente d'una piccola disgrazia. L'attentato è una fiaba. E' pure priva di fondamento la notizia che la polizia abbia arrestato gli assassini di Sudeikin.

IN PROVINCIA

Deliberazioni della Deputaz. provinciale

Seduta 28 Dicembre

Approva l'alienazione della rendita del debito pubblico deliberata dal Consiglio comunale di Comacchio, deplorando che il Comune per difetto di buona e retta amministrazione si trovi nelle difficili condizioni economiche in cui versa e raccomandando a quella Rappresentanza comunale di reintegrare la intera somma di L. 25000 proveniente dalla vendita della valle Gallare, con le annue L. 10000 fissate non solo, ma anche con nuove tasse ed altri capitali che potessero utilizzarsi, nonchè con la riscossione dei residui attivi sino ad ora con soverchia e biasimevole trascuratezza dimenticati.

Approva il regolamento di amministrazione per la conduzione ad economia delle valli di Comacchio deliberato da quel Consiglio comunale, salva l'autorizzazione prefettizia per la deroga dei pubblici incanti.

Nulla ha da osservare intorno al capitolato per la vendita all'asta pubblica della pesca quaresimale nelle valli di Comacchio comunale.

Approva la deliberazione della Congregazione di Carità di Cento relativa alla vendita all'asta di una Casa.

Esprime parere favorevole alla rinnovazione della licenza per la vendita di polvere da sparo a Marchignoli Augusto di Cento.

Seduta del 31

Determina di ringraziare il Ministero dei lavori pubblici per quanto ha operato per la sollecita esecuzione della ferrovia Ferrara-Argenta, facendo voti pel pronto proseguimento della linea a Rimini con diramazione a Lugo.

Ringrazia pure la Direzione dell'esercizio dell'alta Italia per la concessione gentilmente fatta del treno speciale per l'inaugurazione della linea Ferrara-Argenta, e la prega di volere fornire le Stazioni della medesima dei mancanti orologii, e di acconsentire che gli uffici telegrafici in esse Stazioni esistenti possano servire anche i privati.

Delibera il pagamento al Consorzio della ferrovia Parma-Guastalla-Suzzara del contributo convenuto pel cambio di scartamento da ridotto in normale.

Indirizza al Ministero delle finanze istanze per ottenere l'esonero della penalità inflitta pel ritardato pagamento della tassa di circolazione delle obbligazioni del prestito provinciale riferibile al 1° semestre anno corrente.

Autorizza l'ufficio tecnico a far eseguire al poggiolo del fabbricato detto dei Vicelegati i proposti ristauri.

Esprime alla richiedente di un sussidio per gli studi di un suo figlio, la dispiacenza di non poterla favorire essendo esauriti i fondi all'uopo.

Autorizza l'ufficio tecnico a far eseguire la barricata ai paracari proposti al ponte Raffanello.

Acconsente al Comune di Migliarino di potere commutare un tratto della traversa di Migliaro alle condizioni all'ufficio tecnico proposte.

Conviene di vendere al sig. Pietro Zanardi un piccolo relitto di terreno attiguo alla strada di Comacchio di fronte ai suoi fondi.

Ordina la emissione di vari mandati per la somma di italiane Lire 339,509. 92.

CRONACA

Consiglio Comunale. — Non avendo potuto aver luogo, per difetto del numero legale l'adunanza straordinaria del Consiglio fissata pel giorno 19 corrente mese, la Giunta ha stabilito di fissare la nuova seduta pel giorno di Mercoledì 23 stesso mese ad un'ora pomeridiana.

All'ordine del giorno già pubblicato, vennero aggiunti i due seguenti:

Ricostituzione della Banda Civica — Nomina del Capo Musica e modificazioni all'analogo Regolamento.

Comunicazione del risultato della gestione daziaria 1883 e proposta di gratificazione.

Emigrazione al Canadà. — Una circolare del Ministero degli interni ai Prefetti, mette in guardia coloro che volessero espatriare per portarsi al Canadà in cerca di lavoro, a trattenersi, onde non essere vittima delle frodi e dei raggiri di famigerati agenti arruolatori, come avvenne testè a qualche centinaio di connazionali emigranti i quali ebbero a patire sofferenze e delusioni inaudite.

Pubblicazioni. — Pei tipi della tipografia Sociale venne pubblicato il discorso inaugurale del Prof. Ignazio Scarabelli, letto nella libera Università il 18 Novembre p. p.

Il tema dell'egregio disserente, *L'evoluzione economica e la quistione sociale* è svolto con quella dottrina e quei positivi criterj che ebbimo già a

lodare. E noi vorremmo che utilissime pubblicazioni simili a questa si alternassero senza posa e che fossero seriamente meditate da coloro che temono come da coloro i quali credono che nessun' altra via tranne quella degli anarchici sconvolgimenti sia possibile, a raggiungere la soluzione di quei gravi problemi sociali che in oggi affaticano tutte le menti.

L' ufficio di collocamento della Società M. S. fra i Camerieri, Cuochi ecc. si fa un dovere avvertire che ha disponibile il seguente personale:

Un cuoco, un agente di campagna, un cameriere, due portieri od ordinanze ed un garzone.

Chiunque abbia bisogno di uno dei suindicati dipendenti potrà rivolgersi al sottoscritto, il quale mostrerà i relativi documenti.

Augusto Attolini
Caffè Napoletano

In questura. — Un furto qualificato di poliame a Pontelagoscuro e un furto semplice a Portomaggiore.

Teatro delle marionette. — Questa sera, nella birraria Rizzato in Via Garibaldi, rappresentazione.

In piazza castello. — Teatro-circo del sig. Salvini dà in tutti i giorni due rappresentazioni una alle 3, l'altra alle 8 della sera. Nei giorni festivi poi, dà tre rappresentazioni: alle 3, alle 5 e alle 8.

Alla rappresentazione serale, con un solo biglietto, avranno ingresso due signore.

Stato civile. Vedi 4ª pag.

VARIA

Garibaldi tedesco. — Elpis Molena, una buona scrittrice tedesca (al secolo sig. Schwartz), in un libro recente *(Garibaldi*, notizie sulla sua vita, con lettera del generale all'autrice; Annover, Schmorl e Seefeld), assicura che Garibaldi, per parte di madre, proveniente dalla contea di Mark e precisamente dal villaggio di Rugeburg.

Nel registro ecclesiastico di quel Comune si trova la seguente notizia: « D. Giovanni Battista Maria Garibaldi — Caterina Amalia di Nenhof, coniugi il 13 agosto 1766 ».

La Amalia era sorella del famoso Re di Corsica, Teodoro Nenhof.

Conquistata la Corsica dai francesi il D. Garibaldi si trasferì a Nizza.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

21 Gennaio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª — 3°,5 c
Alt. med. mm. 774,46	» mass.ª + 7°, 1 c
Al liv. del mare 776,64	» media + 1°, 8 c
Umidità media: 82°, 2	Ven. dom. NW

Stato prevalente dell' atmosfera: Sereno, Nebbia, Brina

22 Gennaio — Temp. minima — 5° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

22 Gennaio ore 12 min. 15 sec. 3.

Telegrammi Stefani

Belluno 21. — Vennero elargite 2,000 lire ai danneggiati dell' incendio di Costalissio.

Madrid 20. — Il gabinetto si occupa della riorganizzazione del personale.

Serrano riparte per Parigi d' onde invierà le dimissioni.

L' *Imparcial* dichiara che la politica del gabinetto sarà conservatrice, ma tollerante.

Belgrado 20. — De Latour fu ricevuto in udienza solenne dal Re. Rimisegli le credenziali. Era presente il ministro degli esteri. Quindi fu ricevuto dalla Regina.

Cairo 20. — La Grecia ricusò di aderire alla proroga di cinque anni per i tribunali internazionali. Il Kedive decise di non tenerne conto.

Il *Monitore Egiziano* pubblica la proroga senza l' adesione della Grecia.

Vienna 20. — Oggi ha avuto luogo il matrimonio del primo consigliere di ambasciata barone Galvagna colla principessa Galitzin.

Zagabria 21. — Mentre un membro della Dieta pronunziava un discorso relativo alla proposta di presentare al Re un indirizzo, il presidente ricevette un rescritto prorogante la Dieta. Dichiarossi chiusa la seduta.

Brindisi 21. — Gordon si è imbarcato per l' Egitto.

Woobrch 21. — Tre uomini armati tentarono di disarmare la sentinella della polveriera. La sentinella diede l'allarmi e gli aggressori fuggirono. La sentinella è ferita.

Londra 21. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica: La Regina continua a fare piccole passeggiate, ma non può restare in piedi più di alcuni minuti.

New York 21 la situazione dell' Uraguay è tesa. Il ministro della guerra dimissionario pose la sua candidatura alla presidenza della repubblica sostenuto dal partito militare.

Aia 21 — Vaurees presidente della Camera fu nominato governatore delle Indie.

Cairo 21 — Il telegrafo a Kartum fu ristabilito.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Madrid 21. — Il Re ricevette il nuovo ministro d' Italia. Furono scambiati discorsi affettuosissimi ricordando i rapporti amichevoli esistenti sempre tra la Spagna e l'Italia.

Berlino 21. — Greppi è partito per Pietroburgo.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

S. Martino 21 Gennaio 1884.

L'egregio sig. dott. Gioacchino Lambertini, medico condotto del Gallo, frazione del comune di Poggio Renatico, ridonava non ha guari la salute e la vita al giovane Passarini Giacomo di san Martino, affetto da polmonite con acqua ai polmoni — Non risparmiando nè fatiche nè cure l'egregio medico assistette con premuroso zelo sino alla perfetta guarigione l'infermo, il quale ora insieme ai genitori suoi vuole attestare pubblicamente il suo grato animo al valente dott. Lambertini per la vittoria da Lui ottenuta nel disimpegno della sua benefica professione.

CASSA RISPARMIO DI FERRARA

L' Onorevole Consiglio amministrativo di questo Istituto avendo accolta la domanda di ammortizzazione dei libretti liberi smarriti N. 9000 intestato a Fiocchi Giuseppe e N. 10476 intestato ad Albanesi Vincenzo, diffida chiunque ne fosse detentore a provare, in caso, i suoi titoli di proprietà, avvertendo che, scorsi 2 mesi da oggi senza che alcuno siasi per ciò presentato, ne verranno pagate le somme al signor Fiocchi Giuseppe.

Ferrara 22 Gennaio 1884.

Il Presidente
F. FIORANI

Amministrazione Consorziale
DEL III. CIRCONDARIO
NUOVO SCOLO

Si rende noto

A tutti gli interessati in questo Circondario, che i Ruoli per la Tassa Scoli di quest' Amministrazione Consorziale dell' Esercizio 1884 saranno ostensibili, presso il Contabile della stessa nei giorni non festivi, dal giorno 15 corrente mese al 31 detto inclusive dalle ore 10 alle 4 pom. all' effetto che possano venire esaminati.

Il qual termine decorso, saranno presentati i Ruoli stessi al R. Prefetto quale Autorità Tutoria, perchè siano resi esecutori.

Dalla Consorziale Residenza
Ferrara li 12 Gennaio 1884.

IL FF. DI PRESIDENTE
BOARI VILELMO

Il Segr. - FRANCESCO dott. BORELLI.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 19 Gennajo 1884

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Corregioli Cleto fu Giuseppe con Maccapani Rosalia di Giuseppe — Cristofori Alessandro fu Gaetano con Pincelli Luigia di Giuseppe — Lambertini Giovanni di Luigi con Bigoni Agata fu Antonio — Altieri Rodolfo di Antonio con Pagliarini Eleonora di Luigi — Vallieri Luigi di Giuseppe con Alberghini Adalgisa di Felice — Cecchi Giuseppe di Alessandro con Bigoni Imelde fu Giuseppe.

Danieli Sante fu Giuseppe con Neri Angelica fu Agostino — Scanavini Adolfo di Gioachino con Tontoli Eugenia fu Gaetano — Borgatti Pietro di Raffaele con Mantovani Maria fu Angelo — De Paoli Giacomo fu Gaetano con Maranini Rosa fu Olivo — Galassini Giuseppe fu Gio. Pietro con Bassi Ernesta fu Filippo — Angelini Adolfo di Giuseppe con Tacenti Carolina esposta — Baroni Giorgio fu Sante con Bertoldi Elisabetta fu Mauro — Guerrini Francesco fu Luigi con Melgradi Cleopatra di Gildardo.

MATRIMONI — Mantovani Enrico, facchino, celibe, con Simoni Palmina, cameriera, nub.
MORTI — N. 0.

20 Gennajo

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Ardizzoni Carlotta, fu Francesco di Ferrara, d' anni 80, ricoverata — Mu[illegible]ari Francesco, vedovo, fu Lorenzo di Ferrara, d' anni 75, ricoverato — Bolognesi Luigi, coniugato, fu Antonio di Ferrara, d' anni 62, giornaliero — Faccini Giovanni, fu Pasquino di Francolino, d' anni 52, giornaliero.

Minori agli anni uno N. 1.

21 Gennajo

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0
MATRIMONI — Cecchi Ermando, fonditore, celibe, con Superbi Cesira, donna di casa, nubile — Ferrari Giuseppe, giornaliero, celibe, con Lazzari Luigia, giornaliera, nubile — Peganelli Giuseppe, calzolaio, celibe, con Chiozzi Adalgisa, servente, nubile — Garriti Luigi, barbiere, celibe, con Balletti Adele, sarta, nubile.
MORTI — N[illegible]ni Teresa, ved. Vecchi, fu Giuseppe di S. Giorgio, d' anni 65, donna di casa — Romagnoli Pietro, coningato, fu Pellegrino di Ferrara, d' anni 37, facchino.

Minori agli anni uno N. 0

GELONI

guariti infallibilmente in soli 4 giorni colla conosciutissima **SAPONINA PUCCI**. Si badi di usarla ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore o prurito e l' effetto sarà immediato ed immancabile. — Un flacone Lire **L. 20**; franco ovunque **L. 1. 60**. Quattro flaconi franchi *a domicilio* L. 6. — Spedire l' importo alla Farmacia **Pucci** in Pavullo nel Frignano o ad una delle ditte sottoindicate esclusive depositarie della vera *Saponina Pucci*.

In **Bologna** da Zarri, Bonavia, Bernaroli - **Imola** Tassinari - **Modena** Barbieri - **Reggio** (Emilia) Bezzi - **Piacenza** Corvi - **Ferrara** Farmacia Borzani già Perosi - Corso Ghiara.

SAPONE FENICO

Preservativo sicuro contro la DIFTERITE.

Questo sapone tanto usato in altre città è poco conosciuto in Ferrara.

Modo d' usarlo. — Basta lavarsi le mani due volte al giorno tanto i bambini che gli adulti per preservarsi sicuramente da questa terribile malattia che tanto devasta la nostra Città e Provincia.

Si vend alla farmacia **Sempreviva** ai seguenti prezzi:

Pezzi grossi	. .	L. 1. 50
» mezzani	.	» 1. 00
» Piccoli	.	» 0. 50

L'ASMA cronico, umido o pituitario e specialmente l' ASMA NERVOSO o *convulso*, le *soffocazioni*, l' *affanno*, la *dispnea* (difficoltà del respiro) anche intensissima, tutte le affezioni, delle vie respiratorie (bronchiti lenti o croniche, catarri, tossi) sono sollevate immediatamente e guarite infallibilmente in dieci giorni colle rinomatissime

Pillole Antiasmatiche Vegetali

del Chimico Farmacista F. PUCCI, di Pavullo, nel Frignano. Numerose e spontanee attestazioni di privati e distinti medici e le richieste anche per telegrammi ne formano il migliore il più serio ed il più indiscutibile elogio. — Costano L. **2. 50** la scatola grande di 30 Pillole e L. **1. 50** la piccola di 15.

Si spediscono ovunque contro aumento in più di 40 centesimi intestato alla FARMACIA PUCCI, in Pavullo, (Frignano).

Unico deposito in BOLOGNA alla Farmacia *Zarri* da *Bonavia*, da *Bernaroli* — IMOLA *Tassinari* — FERRARA *Borzani* Corso della Ghiara 90 — CESENA *Giorgi* - MODE A Farm. dell'Ospedale.

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele, 37 — Milano
(U. HOEPLI)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l' unico che eseguisca *espressamente* tutti i *clichés* su *disegni originali* e del suo *Museo speciale*.

Tiratura 720,000 copie
in 14 lingue,

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc. La *Grande edizione* ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Prezzi d' Abbonamento
franco nel Regno

	anno	sem.	trim.
Grande Edizione	16. —	9. —	5. —
Piccola «	8. —	4. 50	2. 50

Tutte le Signore di buon gusto s' indirizzino al Giornale

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele, 37 — Milano
per avere **GRATIS** Numeri di Saggio.

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA
presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie** Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente *marca*: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

Si spediscono ovunque, franco per posta anche per un solo pacchetto, senza aumento di spesa. — Deposito in FERRARA alla Farmacia **Perelli Pietro.**

Effetti della ormai Miracolosa

CROMOTRICOSINA

Prima della Cura

Non più Calvi — Non più Canuti

Excelsior

12 mesi di Cura

Non più Calvi — Non più Canuti

Excelsiro

36 mesi di cura

Migliaia di certificati di persone che l' hanno esperimentata attestano la sua efficacia.

SI DANNO LE ISTRUZIONI *GRATIS*

Unico deposito per l' Italia, tranne il Veneto, al premiato stabilimento farmaceutico C. CASSARINI, Bologna.

NO! NO! NO!

Non più Tosse coll' uso delle infallibili

PASTIGLIE DEL DOWER

con balsamo del Tolù
preparate dal Chimico-Farmacista Giuseppe Losi

Sono le più Calmanti, le più Espettoranti, le più Balsamiche e Diaforetiche che si conoscano; troncano le Costipazioni incipienti, risolvono le Bronchiti e Polmoniti le più ostinate, e riescono solventi per eccellenza del Catarro cronico facilitando la respirazione.

(Ogni scatola oltre l' istruzione porta la firma del preparatore e la marca di Fabbrica, la quale è pure impressa in ogni Pastiglia).

Prezzo L. 1 la Scatola

Depositi generali Farmacia Centrale di Carlo Astmo FIRENZE Via de' Martelli N. 8 e Carlo Erba MILANO.

FERRARA - Farmacia Perelli — RAVENNA - Farm. Savini Luigi, Fanutacci Raffaele — FORLÌ - Farm. Valenza Antonio — FAENZA - Carboni Emanuele.

Tosse - Asma - Bronchite - Male di Petto

Bologna — Pillole di A. CANTELLI farmacista — **Bologna**

Sono eccellente rimedio comprovato da molto tempo da innumerevoli guarigioni, e dalle molte ed aumentate richieste tanto dai signori Medici che Farmacisti di ogni parte d' Italia e dell' Estero.

Prezzo Cent. **60** *la scatola — Guardarsi dalle contraffazioni*

Depositi in *Ferrara* farmacie Navarra e Cosimo Ludovisi — *Modena*, farmacia Selmi — *Bologna* farmacie Zarri, Veratti, Bernaroli, Gandini e Stabilimento Bonavia — *Forlì* farmacia Zampanelli — *Ravenna* farmacia Montanari — *Faenza* farmacia Carboni.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)